

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre ...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina centesimi 10 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. - Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Una lettera dell'on. Billia.

Ieri, domenica, ore 10 antim., l'on. Battista Billia ci faceva pervenire la seguente lettera:

All'on. Direttore della PATRIA DEL FRIULI.

Fino a che ferveva la lotta per le elezioni amministrative, se pure lotta può dirsi il confuso movimento di questi ultimi giorni, delicati riguardi m'imponavano di osservare e tacere.

Che i radicali mi combattessero, ci tengo: che i costituzionali mi escludessero, non me ne lagno. Mi pare così di trovarmi meglio al mio posto.

Mi duole piuttosto che la condotta degli avversari siasi, almeno per quanto mi riguarda, ispirata a concetti politici. Non è da oggi, ma da oltre un decennio che io ho proclamato e praticato la separazione della politica dall'amministrazione.

E mi rallegrai sinceramente quando l'Associazione Costituzionale per organo del Giornale di Udine l'altro ieri riconosceva «esiziale a tutti il mescolare la politica all'amministrazione».

Della mia condotta parlamentare ho reso pubblico conto: a parte tutti i difetti, credo che la franchezza non mi sia mancata, al segno di dissentire talvolta anche dagli amici.

Chi abbia seguito con qualche attenzione le discussioni parlamentari di questi ultimi anni deve essersi accorto che il movimento trasformista data dal 1878.

Il commissario del governo, consigliere di luogotenenza Jonda, approvò invece l'atto della presidenza siccome corretto.

media della riconciliazione di tutte le Sinistre rese impotente il tentativo. Ho sostenuto e sostengo il Depretis, sotto il quale la trasformazione dei partiti divenne un fatto compiuto.

Dubito assai che l'Associazione Costituzionale di Udine per trasformazione dei partiti intenda la dedizione, od almeno la conversione della Sinistra alla Destra.

Se non che la memoria della recente sconfitta nelle ultime elezioni politiche ha lasciato nei costituzionali superstiti una coda di mal celato dispetto.

Anzi altri giornali non sospetti di parzialità a mio riguardo hanno già risposto alla prima accusa.

La mia lettera è riuscita lunga, assai meno però degli articoli che l'hanno provocata.

Mi creda, signor Direttore, Udine, 17 giugno 1883.

dev. suo G. B. Billia

La dissoluzione in Austria.

Praga, 16. Alla Camera di commercio di Pilsen è avvenuto un grave conflitto fra tedeschi e czechi in occasione dell'elezione del Presidente.

Ne seguì un violento e tumultuoso diverbio, che finì con l'uscita in massa dalla Camera di tutti i membri Tedeschi.

Nella vicina Austria.

Sequestri.

Il Cittadino di sabato (prima edizione), fu sequestrato per un articolo Misteri d'una reggia.

Fu pure sequestrato, per ordine della Procura di Stato, il giornale L'operario. Diede motivo al sequestro un articolo di Medoro Savini intitolato Profezie.

Sabato per ordine dell'i. r. Procura di Stato, venne sequestrato il giornale L'Alba. Diedero motivo al sequestro i tre articoli intitolati: Giuseppe Garibaldi, Alberto Mario e Tabor allegri.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI.

Seduta ant. del 16.

Riprendesi la legge sullo stato dei sottoufficiali.

E approvato come segue l'art. 27. Il sottoufficiale che in virtù della presente legge sia stato impiegato presso una società di ferrovie od altra ove con i capitoli si sieno riservati impieghi ai sottoufficiali, riceverà dalla cassa militare dopo un anno che si troverà in impiego lire 1600 per una volta come quota capitale pensione per 12 anni di servizio militare prestato.

Qualora presso l'amministrazione di dette società esistessero casse pensioni per rispettivi impiegati, il sotto ufficiale avrà facoltà di versarvi una quota proporzionata al numero degli anni di servizio militare compiuto e corrispondente agli altri impiegati; così il servizio gli verrà computato per pensione.

I sotto ufficiali così impiegati saranno sottoposti alle discipline degli impiegati della medesima categoria anche circa la sospensione e il licenziamento;

La presente legge andrà in vigore col primo del 1884.

Rimandasi la votazione segreta.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI.

Cardarelli svolge la sua interpellanza circa la legge sulle cliniche applicate al Pio luogo degli Incurabili di Napoli.

Depretis assicura che l'opera Pia sarà interrogata.

Riprendesi la discussione della tariffa doganale.

Approvati che l'orzo sia esente. Le altre granaglie lire 11.50 alla tonnellata; luppolo, olii di palma e cocco esenti.

NOTIZIE ITALIANE

Pavia. Grandine e temporali nei dintorni e in provincia nella settimana.

Livorno. Il colonnello Valenti della milizia mobile si è suicidato stamane ad Antignano, luogo di sua dimora.

Genova. I padroni cappellai hanno preso l'iniziativa del riposo festivo.

Brescia. Il soldato Seritz Alberto di Venezia venerdì mattina tirava un colpo di fucile contro il sergente Verdura Salvatore di Messina, ferendolo alla spalla sinistra. Fu arrestato.

Verona. Non aggressione, ma vendetta fu quella rilevata nel nostro numero di sabato. Una ventina di operai delle officine ferroviarie attese il capo, lo insultò e lo percosse chiamandolo spia.

Modena. A Casinello, presso questa città, accadde venerdì una gravissima disgrazia. Nel vuotare un vasto vaso di orine, tre operai vi perirono affogati. Uno dei disgraziati ha moglie e setti figli, alcuni dei quali

colla madre trovavansi presenti alla orribile scena.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Il missionario inglese Schroeder fu assassinato nello Zululand.

Spagna. L'ultimo corriere annunzia che il Marocco e la Spagna non si sono ancora accordati sui modi d'occupazione di Santacruz.

CRONACA PROVINCIALE

Un ex-Congliere provinciale. Abbiamo già espresso la nostra sorpresa e rincrescimento nel leggere la lettera del cav. Facini agli elettori di Gemona, colla quale prendeva da essi commiato, invitandoli a portare il loro voto sopra altro candidato; ed ora, che abbiamo esaminato lo stato di servizio del Facini al Consiglio provinciale, dobbiamo confermarci maggiormente in tali sentimenti.

Il sig. Ottavio Facini venne mandato al Consiglio provinciale dagli elettori del Distretto di Tarcento per il periodo d'anni da 1867 a 1874 e dagli elettori di Gemona per gli anni 1879 a 1883.

Ora su circa venti Consiglieri speciali che il Consiglio, durante i due periodi suddetti, dovette nominare per affari d'interesse della Provincia, il sig. Facini lo si trova designato come membro in oltre metà. E si noti che in quasi tutte le Commissioni, e nelle più importanti fu eletto a relatore. Egli fu, per accennare alcune, relatore per il regolamento del Consiglio; per la classificazione delle opere idrauliche; per la classificazione delle strade provinciali; per il regolamento sulla costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali e comunali; per il regolamento sulle condotte veterinarie. Ben quattro volte ne disimpegnò l'ufficio anche come relatore. A tutto ciò si aggiunge che nel 1881 venne eletto Deputato provinciale, e vi si troverebbe ancora rieletto se non avesse rinunciato.

Ora se tali e tante prove di fiducia ebbe il sig. Facini dai suoi Colleghi del Consiglio, ha forse mancato di proteggere gli interessi del Distretto di Gemona? No, perchè il cav. Facini fu sempre efficace oratore a favore dei propri elettori. Ed infatti dai resoconti del Consiglio provinciale si rileva che fu il sig. cav. Facini, e proprio egli solo dei tre consiglieri provinciali del distretto di Gemona, che perorò ed insistente sostenne la domanda del Comune di Gemona per un sussidio dalla Provincia nella spesa del restauro dei dipinti del Pomponio Amalteo; e se il sussidio fu finalmente accordato e con esso reso possibile il vagheggiato e necessario restauro, si può dire che lo fu a merito del sig. Facini.

Ora, dopo quanto abbiamo detto, dobbiamo concludere che gli elettori di Gemona non dovrebbero tener calcolo della lettera del cav. Facini, e dovrebbero invece dimenticare le divergenze nelle elezioni politiche, preoccupandosi soltanto dei loro interessi amministrativi, interessi che per certo molto difficilmente potranno essere affidati ad un Consigliere più assiduo, esperto e capace.

Strada nazionale. Abbiamo ricevuto il disegno di legge distribuito alla Camera per la classificazione delle strade nazionali.

Da esso rileviamo che è confermato nazionale il tronco della stazione di Gemona per la valle del Fella e Pontebba al confine austriaco. Questo tronco era stato passato alla provincia di Udine; questa a sua volta lo passò tra le strade comunali; alcuni comuni ricorsero contro la provincia ed avuto avverso il Consiglio di Stato una prima volta, vi ricorsero una seconda. Frattanto la Provincia aveva dato corso alla sua

deliberazione e i comuni contrari avevano opposto formale rifiuto; la strada ne andò di mezzo. Fu mandato un ispettore del Genio civile a visitarla e a riferire. E visitò e riferì in modo che adesso la strada viene riproposta a nazionale. Essa è lunga chil. 18,829 ha una larghezza media di m. 7,50 e il suo mantenimento porterà una spesa annua di lire 30,000. Anche il comune di Gemona si è liberato di un bel peso.

Blondeau che sale. Valvasone, 16 giugno. Il giorno 29 corrente, giorno di sagra per il paese, il famoso aeronauta Blondeau farà qui un'ascensione col suo pallone *Gambetta*. La novità dello spettacolo per noi, chiamerà molta gente anche dai paesi circovicini. Vi terro informati dell'esito di questo viaggio aereo.

Morto. Colpito dal tetano è morto quel ragazzo di 16 anni, figlio di Montico Santo di Pozzuolo. Egli era scivolato da una croce, e cadendo aveva dato del piede su d'un legno acutissimo che gli era penetrato nelle carni. Narrammo la storia del padre, venuto ansiosamente quella sera stessa a Udine in cerca d'un medico.

Violenza. Nell'11 corr. in O-soppo un milite della Compagnia di disciplina colà stanziato, trovò in un campo intenta al lavoro certa P. Caterina d'anni 62 e compì su di essa — nolente ben inteso — il maggiore degli oltraggi.

Oh che brava levatrice! Nel 15 corr. in Cividale certa Piana Maria maritata Fior, morì in seguito a laborioso parto. Una levatrice approvata, si rifiutò di assistere la partorientente, la quale forse per ciò soccombette.

CRONACA CITTADINA

Elezioni nel Comune di Udine. Ecco l'esito della votazione di ieri: Elettori iscritti 2320, votanti 593.

Consiglieri eletti.

De Puppi conte Luigi voti 474, Leitemburg dott. Francesco 472, Morelli Rossi ing. Angelo 434, Pirona prof. cav. Giulio Andrea 433, Trento conte Antonio 433 Questiaux cav. Agusto 400, Chiap dott. Giuseppe 376, de Girolami cav. Angelo 375, Sartogo Pietro 373, Haimann dott. Guglielmo 361, Luzzatto cav. Graziadio 360, Valentini dott. Federico 357, Locatelli dott. Francesco 351, Novelli Ermenegildo 345, Mazzaroli G. B. 333, Muzzati Antonio 278, Bonini prof. Pietro 235, Billia dott. G. B. 233.

Dunque riuscì completa la lista dell'Associazione progressista e della Patria del Friuli.

Dopo gli eletti ottennero maggiori voti:

Measso dott. Antonio 206, Baldisera Valentino 185, Volpe cav. Antonio 185, Berghinz dott. Augusto 184, Antonini dott. G. B. 175, Orter Francesco 173, Orgnani Martina dott. cav. G. B. 165, Casasola dott. Vincenzo 160, Canciani Leonardo 146, Ermacora dott. Domenico 124, Cremona Giacomo 96, De Poli cav. G. B. 60, Sello Giovanni 52, Manzoni Giovanni 52, Schiavi Giovanni 39.

L'Esposizione provinciale e le Mummie di Venzone. Poiché Venzone dee tornar sul progetto d'invitare all'Esposizione i preziosi suoi arredi sacri, ne lo si prega a riveder anche l'altro circa all'inviarvi due Mummie. Pensi che l'importanza di questa Mostra sarebbe tutta scientifica, cioè di far sapere ai tanti visitatori che, su quelle mummie, restano ancora a farsi scoperte anatomiche, istologiche, endosmotiche, fisico-chimiche, e parassitarie. Un rifiuto ad ogni costo varrebbe come dichiararsi avverso ai *scientifici progressi*. E ciò diciamo, non per premere sopra una deliberazione consigliare, ma per perorare a pro' della scienza.

Antongiuseppe dott. Pari.

Dono nazionale al Senatore Agostino Magliani. A Roma si è costituito un Comitato, cui hanno aderito molte Camere di commercio ed Associazioni di mutuo soccorso e patriottiche, oltrechè parecchi Giornali, per aprire la sottoscrizione per un dono nazionale all'onorevole Magliani. Ministro delle finanze. Quando il Comitato romano pubblicherà il programma, lo faremo conoscere ai nostri Lettori. Intanto annunciamo che eziandio la *Patria del Friuli* è tra gli aderenti a questo atto di gratitudine verso l'illustre Ministro.

Il nostro Castello. Decisa-

mente il nostro Castello rimonta all'epoca romana. Al ritrovamento della moneta d'oro di Giustiniano I, a quello del mezzo bronzo di Graziano rinvenuti nelle vecchie mura, ne va ora aggiunto un altro, quello d'una moneta pure di bronzo appartenente a Costanzo Gallo, nipote di Costantino il Grande, creato Cesare dall'imperatore suo zio Costanzo II nel 351 di C., e dallo stesso fatto uccidere tre anni più tardi.

La moneta in bronzo porta nel diritto: D.N.FL.CL. CONSTANTIVS. NOB. CAES. (Dominus noster Flavius Claudius Constantinus Nobilissimus Caesar) testa a dritta; dietro a questa la sigla I. Rovescio FEL. TEMP. REPARATIO (Felicitas temporum reparatio) cavaliere che uccide un nemico caduto; esergo S.M.A.P. (sacra moneta Aquileja percussa).

Questa moneta è comunissima a rinvenirsi; la si trova descritta nel Cohen ed in tutti i trattati di numismatica, come cosa di nessun valore, ma per Udine avrebbe un grande interesse, e meriterebbe conservata nel museo come il documento più antico attestante la sua origine. E per tal motivo ch'io azzardo rivolgerò una calda preghiera al proprietario di volerla regalare alle patrie collezioni, od almeno cambiarla con un'altra identica proveniente dagli scavi d'Aquileja, che gli potrebbe venir ceduta in compenso.

Tutto ciò che alle patrie memorie si riferisce, sta bene vada ad accrescere le raccolte del nostro museo; e sentiamo con piacere che la commissione di sorveglianza ha fatto pratiche per ottenere gli stemmi e le iscrizioni collocate sul portone di Grazzano e sulla chiesetta di S. Biagio in Castello, che ora vanno a demolirsi.

Così vorremmo che i nobili e ricchi udinesi fossero larghi a questa nostra istituzione di tante cose che essi vendono fuori per poche lire; lire che certo non migliorano un erario già bene fornito. Il nobile conte Francesco di Topo ha dato loro un bellissimo esempio, lasciando i libri, le ambre e gli oggetti d'antichità; imitino il generoso concittadino e la nobile contessa di lui consorte, e saremo ben felici se potremo spesso pubblicare i nomi di altri generosi oblatori. Ne si creda sia proprio necessario il dono di migliaia di volumi o di qualche effetto di gran valore intrinseco; no, un quadro, una stampa, un piatto, un bronzo, un battente di portone, un vecchio elmo gettato ne ferravecchi, un mobile antico, cose tutte che tenute in casa finiscono col diventar bene spesso indifferenti, sicchè presto o tardi qualcuno meno geloso, le cede agli incettatori di mestiere a prezzi vilissimi. Sappiamo difatti che tempo fa una nobile famiglia ha venduto per sole lire 13 ad un ebreo di Venezia una gogna da schiavo in ferro, collo stemma Savorgnano ed iscrizione ageminate in oro, oggetto che sarebbe stato uno dei più belli ornamenti del nostro museo, e che fu poi rivenduto all'estero per 800 lire.

V. O.

Medaglia dell'Unità d'Italia 1848 al 70 di conio artistico di prammatica superiore al ministeriale per assomiglianza dell'Effigie di S. M.

In argento fino, nastro I. qualità, elegante busta L. 4,55; in pakfond L. 1,25 dietro vaglia postale (ogni 10 medaglie franche di porto) presso *Sudrie e C. Convertite, 24 Roma.*

Proteste. Protesto altamente contro l'inserzione nel *Cittadino Italiano* del mio nome nella lista proposta per l'elezione dei Consiglieri a questo Comune, perchè fu inserito a mia insaputa, e perchè i miei principj sempre professati, di cui mi onoro e che voglio e saprò sempre mantenere, mi impediscono di lasciarmi proporre sopra un Giornale che è l'organo di principj affatto opposti ai miei.

Udine 16 giugno 1883.

Giov. Colloredo.

Carissimo Professore.

Ritornato ieri sera ad ora tarda in Città rilevai con somma mia sorpresa essere stato compreso il mio nome in una lista pubblicata dal Giornale che si intitola *Il Cittadino Italiano*. Quantunque in detta lista figurino altre persone che meritano a buon diritto la pubblica estimazione, e la cui qualità io personalmente apprezzo, protesto solennemente contro questa arbitraria inserzione del mio nome in un giornale le cui tendenze altamente riprovo.

Vi prego, Egregio Professore, a voler nel prossimo numero del Giornale da Voi diretto inserire la pre-

sente protesta, con avvertenza che la stessa fu prodotta questa mattina.

Udine, 17 giugno 1883.

Augusto cav. Questiaux

Al Professor Giussani.

La chiesa offcina elettorale. In una chiesa della quale potremo anche fare il nome — il nonzolo distribuiva ieri, alla messa prima, le schede per le elezioni amministrative. Ecco che il progresso invade anche le fredde silenti arcate dei templi...

Forse che ciò si avrà fatto anche nelle altre chiese.

L'Esposizione ed i locali. Sappiamo che ieri il Comitato esecutivo dell'Esposizione fece una visita ai locali, che trovò molto adatti. Mancherebbero — stando alle domande presentate — mille duecento metri quadrati circa di spazio; si costruirà una tettoia nel vasto cortile verso l'Ospedale.

Per Garibaldi. Ieri il Consiglio della Società operai deliberava una lapide in marmo, da apporsi nei locali della Società, per ricordare il suo presidente onorario Generale Garibaldi. Del fondo sociale non si impiegheranno che lire 15; al resto provvederanno i consiglieri.

La vita dei poveri. Quando si dice la sventura!... La nonna lo amava il suo nipotino di tre anni, tanto più che la mamma di lui giace inferma all'Ospedale. Venerdì mattina ella lo lasciò nella cuna, pregandolo di restarci a portar la colazione all'ammalata. Al ritorno, lo trovò morto!

Il ragazzino era già ammalato da qualche tempo. In quel giorno però sembrava meglio stare e più allegro del solito. Forse le intemperie ed i bruschi trapassi di temperatura diebrigli morte. Povera famiglia!

Una dichiarazione. Onor. sig. Direttore della

Patria del Friuli

Vedo con sorpresa che il secondo articolo ieri pubblicato dal suo giornale, e che si riferisce a me come pubblico funzionario, è intitolato «risposta al nostro lago sul ritardo al rilascio dei Certificati all'ufficio Ipoteche».

Ciunque legga quell'articolo, deve naturalmente credere che tale risposta venga dal Conservatore, cui l'articolo era diretto; perciò io mi trovo costretto a dichiarare che non mi sono mai occupato, nè ho autorizzato alcuno ad occuparsi per me di quell'articolo, per la ragione che dei laghi che sgraziatamente vi potessero essere per simili ritardi, io non posso risponderne che alla mia Superiorità od anche a chi venisse direttamente da me a lagnarsi, per avventura con ragione, nel qual caso ben inteso mi darei anche tutta la premura per soddisfare le giuste esigenze, come è di mio stretto dovere.

Fortunatamente però posso dire, senza paura di essere smentito, che nessuno è mai venuto da me a lagnarsi, nè a ragione nè a torto, per simili ritardi.

Spero che V. S. vorrà usarmi la cortesia di pubblicare questa mia dichiarazione; mi protesto

Udine, 16 giugno 1883.

Devotissimo

A. Ottini

Conservatore delle Ipoteche.

Trasloco. L'egregio cav. Camillo Viale, che per oltre sedici anni fu direttore della Banca nazionale in Udine, venne traslocato alla sede di Novara, e domani lascerà la nostra città. Sapendo che il cav. Viale s'era, qui meritata la stima di quanti lo avvicinarono, gli mandiamo un saluto ed i migliori auguri.

Brigata Friuli. Un decreto, contenuto nella *Gazzetta ufficiale* di sabato, assegna il nome di *Brigata Friuli* ai nuovi reggimenti 87 e 88 fanteria.

Società Alpina Friulana. È stabilita una interessante salita al *Monte di Montemaggiore* (m. 1617), i giorni 23 e 24 corrente.

Questa gita oltre essere alla portata di tutti, perchè facilissima, offre un panorama molto esteso. Inoltre è raccomandabile per trovarsi in una regione finora poca percorsa dalla Società, e che merita molto di esserlo; per cui si spera che i soci interverranno numerosi. Le adesioni si ricevono alla sede della Società e presso la libreria Gambierasi sino alle 8 pom. di venerdì 22 corr.

Congressi Alpini. Nel corrente anno avranno luogo i seguenti Congressi alpini.

1. Dal 20 al 25 agosto, presso la Sezione di Brescia, il *XVI Congresso del Club Alpino Italiano*; Dal 26 al

29 agosto, presso la sezione di Bassau (Baviera), il *X Congresso del Club Alpino Tedesco-Austriaco*. Quelli che desiderano intervenire a uno o l'altro di questi Congressi s'iscriveranno presso la Società sino al 25 di luglio. Il III Congresso della società Alpina Friulana si terrà in Ampezzo i giorni 8, 9, 10 settembre.

Per quel povero padre di famiglia ammalato abbiamo ricevute altre due lire. Fanno in tutto 1.420,24.

Il signor G. P. È da parecchio tempo che il signor G. P. ci rompe le scatole. Noi gli diciamo di esserne arcistufi. Anche ieri ci brontolava minaccioso. Noi lo abbiamo lasciato fare. Quando alle minacce aggiunse le vie di fatto, ci limitammo a difenderci. Fino a quando stancherà egli la nostra pazienza?

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento familiare che avrà luogo questa sera presso la sede sociale alle ore 8 1/2 pom.

Programma.

1. Weber « Oh come pullano le onde » Oberon per orchestra ed Armonium.
2. T. Ascher « La Favorita » Pezzo di concerto eseguito al Piano dalla signorina Ida Mörpurg.
3. Bellini « Sonnambula » Fantasia per due Flauti e Piano, sigg. Pletti, Moreschi e I. Badini.
4. Schubert « Serenata » per Violino e Piano sig. Flaibani e G. B. D'Osualdo.
5. Beethoven « Settimino » per due Piani ad 8 mani eseguito dalle sig. Ravaoli, Carbin, Rubini e sigg. D. D'Osualdo, e D. Antonini.
6. Del Nero « Fantasia » per Violino e Piano sig. Flaibani e D. D'Osualdo.
7. Krug « Canzone d'amore » piccola orchestra, Piano, Armonium.

Teatro Minerva. Siamo costretti, per mancanza di spazio, di rimandare a domani la relazione sulla bellissima serata di ieri.

Intanto ci è grato constatare che il teatro era affollatissimo, e che gli applausi di certo non mancarono, anzi furono numerosi e ripetuti.

I nuovi lavori ebbero così lieto successo.

Dopo suonato il pezzo caratteristico, la *Piera di Lipsia*, la bambina Ceccutti Clotilde, accompagnata dal sig. Turolo Romolo, ha presentato al sig. maestro Pinocchi, a nome del Club, un'elegante bacchetta d'ebano, ligata in argento, sovra cui è scritto: *al maestro Pinocchi il Club Filodrammatico, 17 giugno 1883.* Il sergente della musica, a nome dell'intero corpo musicale, con gentile pensiero, contraccambiò il dono, regalando il Club di un quadro in cui stanno aggruppate le fotografie di tutti i componenti la banda militare, primo il maestro. Il quadro porta la scritta: *Al Club Filodrammatico in segno di stima offrono.* Seguono i nomi dei musicanti.

La signorina Maria Fabris, dopo il secondo atto della commedia, è stata presentata di una pergamena, lavoro del socio Rizzi Luigi, colla seguente dedica: A Maria Fabris — che — affetto, studio, intelligenza — pose — negli interessi del Club Filodrammatico — i soci riconoscenti — offrono modesto tributo. Seguono le firme dei soci.

Ecco i numeri vincitori della piccola Lotteria: 164 — 1428 — 457 — 73487.

I premi si possono ritirare dal sig. Gambierasi nel suo negozio in Via Cavour.

Vico.

Oggetti scambiati. Ieri sera alla restituzione delle ombrelle nell'atrio del Minerva, causa la ressa di gente e la confusione, avvenne uno scambio. Una persona portò via un'ombrella di seta nuova, e lasciò al custode, in cambio, una di lana. Il proprietario della prima, oggi la reclama, e il Custode dovrà, diversamente, pagarne il prezzo che ammonta al triplo di quanto ha potuto incassare per la custodia degli oggetti. Sarebbe per lui uno scambio doloroso. Non potrebbe quella persona recuperare la sua lana e restituire la seta?

È il custode stesso che ci prega di fare questa domanda.

I concerti al Friuli. Avranno luogo nei giorni già indicati, di martedì, giovedì, e domenica, anche nel caso di pioggia.

L'orchestra sarà composta dai migliori elementi che abbiamo in città.

Sequestro di revolver. Ad un cittadino francese, di passaggio per la nostra stazione, fu sequestrato un revolver di corta misura.

Una schioppettata. Sabato un egregio nostro concittadino passeggiava lungo la strada di circovallazione tra Porta Aquileja e Porta Cussignacco, quando fu tirata una schioppettata a pallini dalla braida dei conti Codroipo, e da un pallino fu colpito al labbro. Ma che? Siamo forse nel tempo permesso per la caccia? Ovvio per provare un fucile non si bada punto a chi passa e potrebbe essere colpito sia pur da pallini?

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 10 al 16 giugno 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	12
femmi	9
Morti	7
maschi	3
femmi	4
Deposti	7
maschi	3
femmi	4
Totale n. 25	

Morti a domicilio.
Giuditta Colnaghi di Angelo di mesi 3 — G. Batt. Franzolini fu Domenico di anni 73, agricoltore — Andrea Pelligrini fu Pietro d'anni 78 cabolaio — G. Batta Taddio fu Antonio d'anni 41 scrivano — Erminia Bonvincini fu Carlo d'anni 10 scolaria — Guido Barbotti di Pietro d'anni 9 — Leonida Talmassous di Giacomo d'anni 5 — Ferdinando Bianchini di Eustachio di anni 4 — Maria Carlini di Cesare di mesi 1 — Maria Verona di Angelo di anni 3.

Morti all'Ospedale Civile.
Rosalia Linassi — Galizia fu Sebastiano d'anni 40 contadina — Luigia Sarzi Piva fu Bortolo d'anni 74 att. alle occ. di casa — Antonio Tragli di giorni 20 — Caterina Scotti di Pietro d'anni 8 scolaria — Maria Virgolini di Giuseppe d'anni 17 contadina — Maria del Zotto fu G. Batta d'anni 79 serva — Enrica Galluzzi fu Giuseppe d'anni 28 cameriera — O. Maria Calligaris di Antonio d'anni 28 agricoltore — Maria Del Fabbro fu Pietro d'anni 34 cuccitrice.

Morti nell'Ospedale Militare.
Stefano Cristoforo fu Luigi d'anni 24 soldato nella IV compagnia di Disciplina.

Totale N. 20

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Celestino Cecchino orolano con Maria Pascolino serva — Antonio Cosari con Eugenia Gossio serva — Valentino Claiu facchino, con Maria Serafini att. alle occ. di casa — Giovanni Querini fabbro ferrato con Carolina del Bianco serva — Antonio Popovich cantoniere Ferror. con Angela Racll att. alle occ. di casa.

Publicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale

Luigi Tonfo libraio con Adelaide Fontanini civile — Massimo Venuti facchino con Paola del Bianco att. alle occ. di casa — Giovanni Forando furiere maggiore con Giuseppina Orzali civile.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 18 giugno.

Sete. Anche nella decorsa settimana si notò bastante attività di domande in sete greggie a vapore da parte della fabbrica, senza però alcun miglioramento nei prezzi, che si mantennero soltanto più fermi.

Passarono definitivamente nella settimana alla condizione 3000 chilogr. circa nostra greggia a vapore pagata a l. 51, 52, 52,15 e 53, questo ultimo prezzo per genere di merito veramente classico.

A Milano i prezzi delle sete rimasero stazionari malgrado che disparate sieno su quella piazza le opinioni dei possessori, alcuni intendendo a vendere, mentre altri non credono conveniente farlo ora. In ogni modo sembra che i consumatori non si diano serio pensiero se continuano a fare gli affari colla solita svogliatezza.

A Lione si chiuse l'ottava con tendenza alla calma, però i prezzi rimasero fermi.

Meno alcune località della Provincia (abbastanza importanti) dove i bachi sono prossimi a filare, in generale si trovano al bosco.

I primi giorni della decorsa settimana lo scirocco, l'umidità, il freddo influirono molto a deteriorare l'andamento dei bachi in alcuni luoghi. Quantunque però disparate sieno le opinioni sul raccolto finale dei bozzoli, noi non tardiamo a ripetere anche in questa rivista come nella precedente (salvo ulteriori malanni causa il tempo) che il raccolto sarà soddisfacente.

I filandieri si sono trincerati per gli acquisti dei bozzoli in una prudente riserva, per cui si dovette constatare nei prezzi un po' di ribasso.

Difatti sappiamo che una partita di 20.000 chilogr. circa andò venduta ad un nostro filandiere a l. 3,48. Di un'altra ancora da 15 a 20.000 chilogr. pure gialla, ci consta essere sotto impegno da parte del possessore a l. 3,50 e fino ad ora non si conosce contro proposta. Da San Vito ci scrivono in data del 16 i prezzi della praticati e sarebbero per i gialli nostrani lire 3,20 a 3. Verdi l. 3,00, 2,75, 2,50. Incrociati l. 2,75, 2,50, osservando quel corrispondente che tali prezzi sono in ribasso da quelli datici e da noi pubblicati nel principiare della settimana.

Sulla nostra piazza pure furono

tenuti più calmi. Gli affari fatti in città per partite piccole dettagliate dai 20 sino ai 4000 chilogrammi...

Che possiamo mantenerci su questa base anche per l'avvenire od aumentare, dipenderà dalla buona qualità delle gallette e dall'esito totale del raccolto...

Polveri piriche. Il polverificio di Povoletto in quest'ultima quindicina ebbe le seguenti vendite: Chilogr. 6480 polvere da mina. Mazzi 3300 miccia.

Mercato della foglia. Mercato abbastanza fornito. Scarseggiano oggi compratori. Parte della foglia andò venduta ad occhio, per quella pesata si riscontrò il prezzo di 1.4 e 2.25.

E quindi indizio che il mercato stia per chiudere la sua stagione.

Mercato Bozzoli. Sino all'ora di porre in macchina vennero registrati alla pubblica pesa le seguenti vendite: Chilogr. 15.10 Incrociata L. 3.20 Chilogr. 66. — dett. 3.10

CORRIERE GIUDIZIARIO
PROCESSO SABBADINI

Sabato è incominciato dinanzi le Assise di Innsbruck il dibattimento contro il nostro cittadino Giuseppe Sabbadini, accusato di aver partecipato all'attentato di Guglielmo Oberdank.

Il Sabbadini fu arrestato dal podestà Baldassi. L'istruzione del processo fu condotta dal Tribunale provinciale di Trieste, poi, in seguito a decisione della suprema Corte di Giustizia e Cassazione di Vienna, furono chiamati i giurati di Innsbruck a decidere sulla di lui sorte.

L'atto di accusa.

L'i. r. Procura di Stato d'Innsbruck sollevò dinanzi l'i. r. Corte d'assise d'Innsbruck, quale giudizio di I istanza delegato per conchiuso dell'i. r. Corte di cassazione del 21 aprile 1883 N. 4975, contro Giuseppe Sabbadini, da Udine, d'anni 28, cattolico, celibe, di professione mediatore.

L'accusa.

Avere egli coadiuvato il disertore Guglielmo Oberdank - il quale aveva impresso di recare una lesione alla persona di S. M. l'Imperatore in Trieste mediante l'esplosione d'una così detta bomba all'Orsini, e per tal modo, nonché per essersi collegato precedentemente con vari nemici dell'Austria, di favorire il distacco di Trieste e del vicino territorio dal nesso politico unitario dell'Impero, ed inoltre di far esplodere in Trieste simili bombe allo scopo di uccidere delle persone in modo insidioso - di averlo precedentemente coadiuvato in tale sua impresa.

Di avere cioè nei giorni 15 e 16 settembre 1882 trasportato il suddetto Guglielmo Oberdank, assieme al di lui compagno Donato Ragosa in parte mediante una vettura da Udine a Ronchi, e di aver favorito il loro passaggio dal territorio dello Stato italiano su quello austriaco. L'esecuzione effettiva dei progetti summenzionati non ebbe luogo unicamente per essere stato l'Oberdank arrestato a tempo. Giuseppe Sabbadini ha in ciò quindi commesso il crimine d'alto tradimento e la correttezza all'attentato assassinio nel senso dei paragrafi 53 c. 1, 5, 8, 134, 135 punibile giusta il paragrafo 59, e rispettivamente i paragrafi 137, 138 del C. P.

Motivi.

In seguito alla comunicazione fatta addì 16 settembre 1882 da Angelo Tavagnacco, da Buttrio presso Udine, a parecchie persone, avere egli condotto la mattina di quel giorno a traverso i campi oltre la frontiera austro-italiana, non lungi da Viscone, due uomini sconosciuti, i quali da Versa in poi continuarono in vettura il loro viaggio alla volta di Trieste, nonché sulla base delle osservazioni di parecchi testimoni, comunicate alle autorità a proposito del passaggio di que' due individui sopra il suolo austriaco, riescit all'i. r. gendameria di arrestare ancora nello stesso giorno nella locanda di Giovanni Berini a Ronchi Guglielmo Oberdank, figlio illegittimo di Caterina Oberdank, maritata Ferencik, da Trieste, il quale effettivamente aveva in quella mattina varcato il confine in uno a Donato Ragosa, da Buje nell'Istria, ed era giunto a Ronchi a mezzo di una vettura guidata da Giuseppe Sabbadini da Udine. Donato Ragosa si era trattato nella locanda suddetta solo tre quarti d'ora e poscia aveva col cocchiere Santo Calligaris continuato il suo viaggio alla volta di Trieste dove giunse lo stesso giorno alle ore 4 1/2 di sera, giusta l'indicazione di Calligaris. L'Oberdank invece si tratteneva nella locanda, si fece dare una camera al primo piano per riposarsi e venne colà soverchiato dall'i. r. gendameria Virgilio Tomasini, coadiuvato dai testimoni Giambattista Gregorutti e Lorenzo Mainassi, dopo una violenta opposizione e dopo l'infelice tentativo di sbarazzarsi del gendarme con un colpo di rivoltella, e quindi arrestato.

Sabbadini intanto faceva ritorno alla sua vettura sulla strada postale verso Udine, ma venne arrestato a Versa dal capo comune Gian Natale Baldassi, il quale era stato notiziato della presenza dei due fuggitivi sospetti, e messo a disposizione dell'i. r. capitano di struttura di Gradisca. Quest'autorità pretese tosto le misure necessarie per impossessarsi dei due viaggiatori, di cui il solo Oberdank potè venir eruito ed arrestato in Ronchi sulla base delle comunicazioni fatte dal Sabbadini.

All'atto dell'arresto l'Oberdank trovavasi in possesso di due così dette bombe all'Orsini, d'una fiaschetta di latta con dentro polvere da schioppo, d'una scatola di capsula e d'una rivoltella, con la quale, come fu detto, aveva fatto fuoco contro il gendarme Tomasini per impedire il proprio arresto, cagionandogli fortunatamente una leggiera ferita al pollice della mano destra.

Giusta le indicazioni di Sabbadini e della persona interrogata dinanzi il tribunale di Udine, nominatamente di Angelo Tavagnacco ed Antonio Giordani, ambidue da Buttrio, l'Oberdank ed il Ragosa erano partiti da Udine il 15 settembre 1882 verso le 4 1/2 di sera a mezzo di una vettura a un cavallo di Federico Fiorotto, noleggiata da Sabbadini, avevano pernottato a Buttrio nella farmacia di Giordani, avevano poi la mattina dopo, continuato il viaggio con la stessa vettura, erano discesi da questa a Manziana colla guida Angelo Tavagnacco - presa a Buttrio, avevano traversato il confine diretto da questo ultimo ed erano giunti verso le ore 7 1/2 mattina a Versa, dove Sabbadini lo stava attendendo colla vettura. Oberdank e Ragosa montarono allora di nuovo nella vettura, dopo aver licenziato la guida, e si recarono col Sabbadini, dopo breve sosta in Romane Sagrado, a Ronchi, dove scesero nella locanda di Berini. L'Oberdank, che da prima si era dato il nome falso di Giovanni Rossi, interrogato intorno allo scopo del suo viaggio, dichiarò essere egli stato deciso di recarsi a Trieste e di perpetrare colà un attentato contro la vita di S. M. l'Imperatore; il quale, giusta il programma generalmente conosciuto, doveva tenersi a Trieste i giorni 17, 18 e 19 settembre 1882. A questo scopo malvagio erano destinate le due bombe in uno alla rispettiva munizione, e l'Oberdank cercò di far credere averle ricevute il giorno stesso da un giovane sconosciuto, sulla pubblica strada, in un sito non meglio precisabile, mentre recavasi a piedi da Gorizia a Ronchi.

L'Oberdank depose inoltre, aver egli già da 14 giorni lasciato il suo domicilio a Roma ed essersi recato a Gorizia, dove avrebbe ricevuto una lettera che lo avrebbe indotto a partire tosto a piedi sulla via che mena a Ronchi.

L'Oberdank si rifiutò di comunicare quanto fece e dove si trovò la notte dal 15 al 16 settembre 1882, insistendo nell'asserzione di aver ricevuto le bombe, la munizione, e il denaro per viaggio e per la dimora in Trieste dallo sconosciuto suaccennato, il quale si sarebbe fatto conoscere, mediante un segno convenuto, quale membro d'un comitato. Depose inoltre di aver tosto nascosto le due bombe in quelle due tasche che erano collocate nelle parti posteriori dei suoi calzoni ed in questo modo di averle senza impedimento alcuno portate sulla via. Queste ultime indicazioni corrispondono col fatto che i calzoni che indossava all'atto del suo arresto hanno realmente due tasche consimili. L'Oberdank asserì infine, aver egli percorso la via di tratto in tratto mediante vetture che transitavano casualmente nella stessa direzione, ed essere montato appena un breve tratto prima di avvicinarsi a Ronchi sulla vettura di Sabbadini, nella quale era seduto un uomo a lui del tutto sconosciuto.

Tutta questa narrazione di Oberdank intorno al suo viaggio per Ronchi ed intorno alle circostanze sotto le quali venne in possesso delle bombe, viene però sbugiardata non solo dalle altre circostanze processuali, ma specialmente dalle deposizioni dello stesso Sabbadini, avendo quest'ultimo confermato di aver condotto l'Oberdank e il suo compagno da Udine fino a Ronchi.

Non può esservi alcun dubbio che questo compagno sia stato il Ragosa, da poi che il cocchiere Santo Calligaris ebbe a riconoscerlo con sicurezza in una fotografia esibitagli. Si deve quindi avere l'Oberdank fatto le bugiarde indicazioni succitate all'unico scopo di non compromettere il Ragosa, e d'altra parte di far credere che il complotto d'alto tradimento non sia già partito dagli irredentisti in Italia, ma bensì da un'associazione rivoluzionaria in Trieste.

L'Oberdank fin da principio non aveva potuto nascondere i suoi sentimenti politici e si era dichiarato d'accordo cogli scopi finali di quel partito che portava il nome di «Italia irredenta», il quale tende al distacco del Litorale austriaco e del Trentino dal nesso politico dell'Impero, nonché all'unione di questi territori al regno d'Italia e mette in iscona continuamente dimostrazioni politiche; le quali manovre vennero pur colà praticate nell'occasione delle solennità per il 500. anniversario dell'unione di Trieste all'Austria e precisamente il 1. agosto 1882 ed inaugurazione di quell'esposizione.

E noto che la notte dal 20 al 31 luglio 1882 furono sparati in Trieste dei proclami sovversivi, che la sera del 2 agosto 1882 venne lanciata nelle file dei veterani una bomba all'Orsini, che un'altra bomba con un petardo e dei proclami sovversivi furono introdotti di contrabbando da Venezia a Trieste in un baule che fu sequestrato a bordo del vapore del Lloyd Milano. Ora allo scopo di profanare la festività, resa più solenne dalla presenza dell'imperatore, il partito d'azione ricorse al più esagerando fra i mezzi criminiosi, all'attentato contro la sacra persona di S. M.

L'Oberdank ha sfrontatamente confessato la sua intenzione di attentare contro la persona dell'imperatore, credendo ravvisare in questo attentato un mezzo atto a condurre prontamente all'esecuzione dei suoi voti. Lo strumento prescelto dall'Oberdank per attivare questo atto iniquo deve incondizionatamente riguardarsi come accennato, essendo giusta l'opinione degli esperti, le due bombe atte ad uccidere delle persone quando fossero lanciate a terra in luoghi frequentati oppure contro un corpo duro in modo da produrre un'esplosione, il cui esito letale ebbe già a sperimentarsi la sera del 2 agosto 1882, quando venne lanciata fra i veterani la bomba su menzionata e le schegge del proiettile esplose uccisero una persona, ferendone gravemente parecchie altre.

Rispetto alle circostanze di fatto addotte in precedenza, l'azione di Guglielmo Oberdank e di Donato Ragosa viene qualificata, non soltanto quale crimine d'alto tradimento nei sensi del paragrafo 59, c. 1, C. P., ma inoltre quale crimine di tentato assassinio secondo i paragrafi 8, 134, 135 l. 1, C. P., perchè i due su nominati procuravano indigeni ed esteri, e per il viaggio e il passaggio in territorio austriaco allo scopo di compiere il misfatto, hanno fatto già tali azioni, che condussero ad un reale compimento; e perchè, riguardo al crimine del progettato assassinio, l'esecuzione del reato andò frustrata soltanto per l'arresto dell'Oberdank e per il sequestro delle bombe, cioè per un impedimento in terrenuto a mezzo.

(continua.)

Per amore.

(Corte di Assise di Cagliari.)

Benedetto amore! Sarebbe tempo di fuggire, una volta con questa eterna nota amorosa che in

questa pubblica ha oramai provato l'elasticità della pazienza dei lettori!

È nessuno meglio del tanto sottoscritto lo scampare; il quale agisce sotto l'influsso di forza irresistibile, e sa che la sua sorte sarà quella di fuggi cantastorie e canterà rassegnato ai popoli delle piazze gli amori di Cecco e di Rosina. Quale amore radice, è oramai diventato incurabile, e vol ne soffrite le prime conseguenze: soffritele per amore!

Esilio Lussu, un giovine minatore di Villavalle (Savignone) amava con tutta l'anima la sua Speranza. E senz'essersi un freddurista sperava di poter vivere felice con lei, senza intervento di terzi, quando l'avrebbe sposata. Tutti i salmi finiscono in gloria.

Però nel paese era sorto una specie di... venticello poco favorevole, e le male lingue dicevano sul conto di lei certe novelle boccacchiesche molto sboccuciate. Sfortunatamente fra quelle va n'era una in tempo presente, nella quale si diceva che Giovanni Lussu aveva un socio nel cuore di Speranza.

Questa società, per quanto diano ai vari azionisti una certa responsabilità nei casi di disastri e fallite, pure garbano poco, massime quando si è gelosi come lo era il Lussu. Egli si sentiva tormentato da certa mania di gelosia infernale, e quando pensava che forse la sua baltà lo tradiva, gli pareva che gli tagliassero il cuore per darne una fetta a ciascuno dei suoi rivali passati, presenti e futuri. Che tormento! Egli se ne stava da mattina a sera attaccato alle gonnelle della sua Speranza vigilandola. Sempre quando la vedeva uscire di casa, e non poteva accompagnarla, vedeva con la fantasia cose che gli facevano salire il sangue alla testa, nella quale gli pareva sentirsi crescere, ciò che in realtà non cresceva.

Nella sera del 13 maggio dello scorso anno egli trovavasi come al solito in casa di Speranza, e guardandola si tormentava con mille idee da geloso, e avrebbe voluto che i baci macchiassero e lasciassero traccia per contare le doszine dei tradimenti sofferti.

Dio ne guardi! O santa Provvidenza divina, che hai fatto le donie come il mare, che non serba traccia di chi vi passa o vi sommerge, fu nome della gioventù militante un povero soldato ti ringraziava.

Fu portata la cena in tavola ed Esilio non mangiava, tutto imbronciato e sprofondato nelle sue gelosie.

A un certo punto Speranza si le è e per certi suoi bisogni che a tavola non si dicono, uscì nel cortile. Lui la seguì con occhio smarrito. Dove si recava? Perché usciva senza dirlo? Forse andava per compiere un tradimento; forse...

Balzò da sedere, la raggiunse, brandì un lungo coltello e gli lo immerse nel seno. La poveretta mandò un grido, barcollò e cadde. Egli fuggì e per dieci mesi fu bandito, sino a che si decise di consegnarsi. Giorni sono fu portato all'udienza, ed ivi raccontò la passione che lo aveva portato al delitto, e la difesa con tutta la forza dei suoi polmoni soffrì sulla forza irresistibile. I giurati concessero la semi forza e la Corte l'aggiudicò con quindici anni di custodia. E fece bene; gli uomini gelosi come quello bisogna custodirli bene, perchè, se no, povero donna! Quante... Speranze andrebbero a male!

FATTI VARI

Depurativo premiato sel volte.

Lo scoppio di Parigi del chimico Giovanni Mazzolini di Roma (che non ha nulla a che fare con l'altro omonimo, che chiamasi liquore) è l'unico medicinale di questo genere in tutta Italia, che sia stato premiato sei volte, ed ora con la grande medaglia al merito concessa il 5 maggio 1882 da S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, e che abbia raggiunto il massimo della diffusione, perchè comprovato dai fatti come il più positivo antierpetico che guarisca le malattie dipendenti dagli umori e quelle acquisite. Si previene che le falsificazioni e le imitazioni sono innumerevoli e tutte dannosissime alla salute.

È il solo agente garantito il suddetto depurativo quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovata nei parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile - Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 1/2 la mezza. Deposito in Venezia farmacia Botma alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

Novità letterarie. Fra pochi giorni, la casa Treves pubblicherà quattro nuovi volumi dei più reputati e simpatici nostri scrittori. Essi sono: Per le vie, nuove novelle di G. Verga; Dal primo piano alla soffitta, romanzo di Enrico Castelnuovo; - Il Convento, racconto di A. Gacianiga; - Casa altrui, racconto di Cordelia. - Ancora entro il mese uscirà il volume di nuove Storielle vane alle quali Camillo Boito ha dato per titolo. Senso.

ULTIMO CORRIERE

Gli sbarcati di Tolomone.

Il Ministero dell'interno ha approvato la deliberazione del Consiglio municipale di Palermo, che stabilì di accordare il brevetto dei Mille ai superstiti del distaccamento sbarcato a Tolomone, per ordine del Generale Garibaldi.

Arresti politici.

Berlino, 16. Ha fatto grande sensazione l'arresto improvviso del poeta polacco Kranszewski.

Simultaneamente, venivano arrestati a Dresda il suo traduttore Bogdanovic e l'emigrato Kovencinski, presso i quali furono sequestrate moltissime carte.

Trattati di spionaggio e di segreti piani militari tedeschi.

Il governo germanico ne fu avvisato dalla sua ambasciata a Vienna.

Berlino, 17. È quasi certo che la denuncia contro il poeta Kranszewsky sia un atto di vendetta privata.

È incolpato di aver tradito all'estero dei segreti militari della Germania.

Sono quindi del tutto esclusi i supposti tentativi sovversivi a danno della Russia, di cui da prima lo si credeva indiziato.

Gi furono sequestrate delle carte che contengono anche la descrizione, ed i piani di parecchie fortezze germaniche. Generalmente si ritiene che verrà quanto prima scarcerato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 17. Il Globo, organo di Castelar, fu condannato per voci ingiuriose al sovrano, a trenta giorni di sospensione e alle spese.

Il Liberal fu processato per lo stesso delitto e il pubblico ministero domanda la stessa pena.

New York, 17. L'esportazione dei cereali raggiunse in maggio la somma di 11 milioni e 675 mila dollari.

Roma, 17. Una numerosa dimostrazione si è recata al Quirinale per festeggiare Maria Pia. Tutta la famiglia reale e i Principi affacciarono al balcone due volte, acclamati fragorosamente dalla folla.

Parigi, 17. Tseing, anticipando la sua venuta, è atteso domani a Parigi.

ULTIME

Un altro massacro di europei.

Madrid, 17. Il Liberal annunzia che il personale della campagna inglese nel Nordborneo fu massacrato dagli indigeni.

Pericoli d'inondazioni.

Como, 17. In causa delle continue piogge il lago ingrossato minaccia seriamente d'invasione la parte bassa della città.

Commemorazione di Garibaldi a Parigi.

Parigi, 17. Alla commemorazione di Garibaldi al Cirque Hiver sono intervenute circa mille persone.

Presiedevano il Deputato Delatre e Canzio. Assistevano Pianciani, Sani Severino Sbosdari, alcune deputati francesi, i rappresentanti del Municipio ed alcune associazioni e la stampa. Spedirono adesioni Menotti Crispi, Bertani, alcuni deputati italiani dall'estrema sinistra.

Parlarono Delatre, Pianciani, Maiffeuf, Guyot e Canzio nel senso dell'accordo fra le due nazioni e furono applauditi.

Due musiche alternavano la Marsigliese e l'inno di Garibaldi. La commemorazione è finita alle ore 5 senza incidenti.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Un'centomila di bambini.

Londra, 17. Durante la serata di ieri, avvenne una catastrofe alla Victorialhall, in seguito al panico nel momento dell'uscita dallo spettacolo infantile.

Parecchie migliaia di ragazzi delle scuole assistevano alla festa data alla Victorialhall. Al momento dell'uscita, la folla dei ragazzi discendendo dalle gallerie superiori incontrò quelli che uscivano dalla platea. Essendo le porte anguste, avvenne un gran disordine. Molti ragazzi furono rovesciati e calpestati. Alla prima organizzazione dei soccorsi parecchie centinaia giacevano schiacciati dai camerati che non potevano resistere alle spinte dei provenienti dal fondo della sala.

Spettacolo orribile! I corpi delle piccole vittime formavano un ammasso indescrivibile.

Organizzati i soccorsi, trovarono dai 160 ai 180 morti; il numero dei feriti è considerevole. Costernazione generale.

Incendio d'un villaggio.

Chamberch, 17. Il villaggio di Valloires in Savoia fu completamente distrutto da un incendio. Le case essendo coperte di paglia, l'incendio si sparse così rapidamente che gli abitanti ebbero appena il tempo di salvarsi, lasciando in preda alle fiamme tutte le masserizie ed il bestiame tra cui più di cento buoi.

Minacce d'inondazione.

Pavia, 17. Casteggio è nuovamente minacciato d'inondazione. Per iscongurare pericoli, si è tagliata la strada, lasciando così uno sfogo al torrente Rile. In causa della strada sommersa, è sospeso il transito dei ruotanti sul ponte in Chiatte e Mezzanoccoli.

Un nubifragio.

Vienna, 16. Ieri a sera, verso le ore 11, un fortissimo nubifragio, accompagnato da un uragano violento e da grandine grossa, guastò i tetti delle case, ruppe le finestre, rovinò i viali e abbattè le lanterne.

È ancora impossibile valutare il danno cagionato ai seminati dei dintorni.

Nostro Telegramma.

Una festa cittadina.

Trieste, 17. Solenne, imponentissima la festa per la inaugurazione del vessillo della Unione Ginnastica, dono gentile delle signore Triestine. La festa ebbe luogo al Politeama Rossetti. Era presente la Presidenza municipale ed il Consiglio della città; più di cinquanta associazioni cittadine, goriziane, istriane, trentine. Parlò l'avv. Venezian, presidente. Dodici vezzose signorine saldarono le borchie sull'asta del vessillo. Fu un entusiasmo indescrivibile quando il Presidente alzò il vessillo, agitandolo commosso tre volte per l'aire.

Fra ieri ed oggi, sequestrarono sei fogli cittadini.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 16 giugno

Table with 5 columns: Location, Numbers, and Results. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

RICERCASI

una casa, con stalli per un cavallo e rimessa, possibilmente corte ed orto. Verrebbe occupata tanto subito che in fine d'anno.

Per trattative, rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale, Via Gorgi N. 10.

Agosto Gio. Batta

fa noto d'essere subentrato alla Ditta Bonetti Alessandro nella Fabbrica di Pesi e Misure, con officina in via del Tribunale.

Dispone d'un bastante assortimento di bilancie d'ogni sorta che fornisce a modicissimi prezzi.

Si impegna per qualunque ordinazione, procedendo a convegni con esercenti della Città sia per la manutenzione che per la riparazione periodica delle bilancie ecc. ecc.

Promette esattezza e puntualità nel lavoro; per cui spera di vedersi onorato di copiose ordinazioni.

Nella Oreficeria

ANNA MORETTI-CONTI

DI UDINE

premiata con medaglia d'oro all'Esposizione mondiale di Roma 1877 e con medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguono pure LAVORI D'ARTE AD IMITAZIONE DELL'ANTICA.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11, NON AVENDO LA DITTA NESSUN INCARICATO, VIAGGIATORE.

D'AFFITTARSI

in via Francesco Mantica, Num. 22 Granaio contenente 250 Gristole e stufa, con attrezzi relativi.

Per gli uomini d'affari.

Un bravo giovane, con ottime referenze, è disponibile dalle 4 alle 8 pom. di ciascun giorno.

Rivolgersi per chiarimenti all'ufficio del nostro giornale.

Comò sono secanti le mosche!... E pensate che tra poco alle saranno qui a scocciarci Fortuna che s'è pensato al modo di difendersi, e nel negozio del signor Domenico Bertacconi in Via Mercatovechio ed in via Foscolle si possono avere

GABBIE PER LE MOSCHE. Copriplatti in rete metallica.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daubé e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10. SUCCURSALE ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

MILANO, Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71 SUCCURSALI SONDRIO - D. Invernizzi ANCONA - G. Venturini S. VITO AL TAGLIAR - G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

8 giugno vap. Centro America 3.a cl. fr. 155 - 10 giugno vap. Letimbro 3.a cl. fr. 180 12 giugno vap. La France 3.a cl. fr. 180 - 22 giugno vap. Maria 3.a cl. fr. 155 - 3 luglio vap. Sud America 3.a cl. fr. 180 Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della Pacific Steam Navigation Company ai seguenti prezzi (oro) 1.a cl. fr. 1025 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450 Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore Da GENOVA - 1 luglio vapore postale Chateau Leoville Prezzo di terza classe fr. 133 oro - il vitto fino all'8 è a carico del passeggero.

Via Havre tutti i giorni con vapori inglesi 3.a classe fr. 175 oro

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti. Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 31.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggere Francesi

Infallibili antigonorrhoiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano; con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. In vano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE, e ad altri rimedi, tutti indigesti, inerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Questa pillola di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. Troviamo anzi un necessario richiamo all'attenzione sopra l'incostituibile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sia recente che cronica (gocce militari) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarirle, di stringerle, di urtrarsi ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche); tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorabile signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni' esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA - Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. - Dietro Consiglio di molti e distinti medici recitano in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Graboliz, FIUME, G. Prodam, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

Table with columns for Arrivi (Arrivals) and Partenze (Departures) listing train numbers, destinations, and times.

MALATTIE VENEREE

Blenorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi, che furono trascurati o malamente curati vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

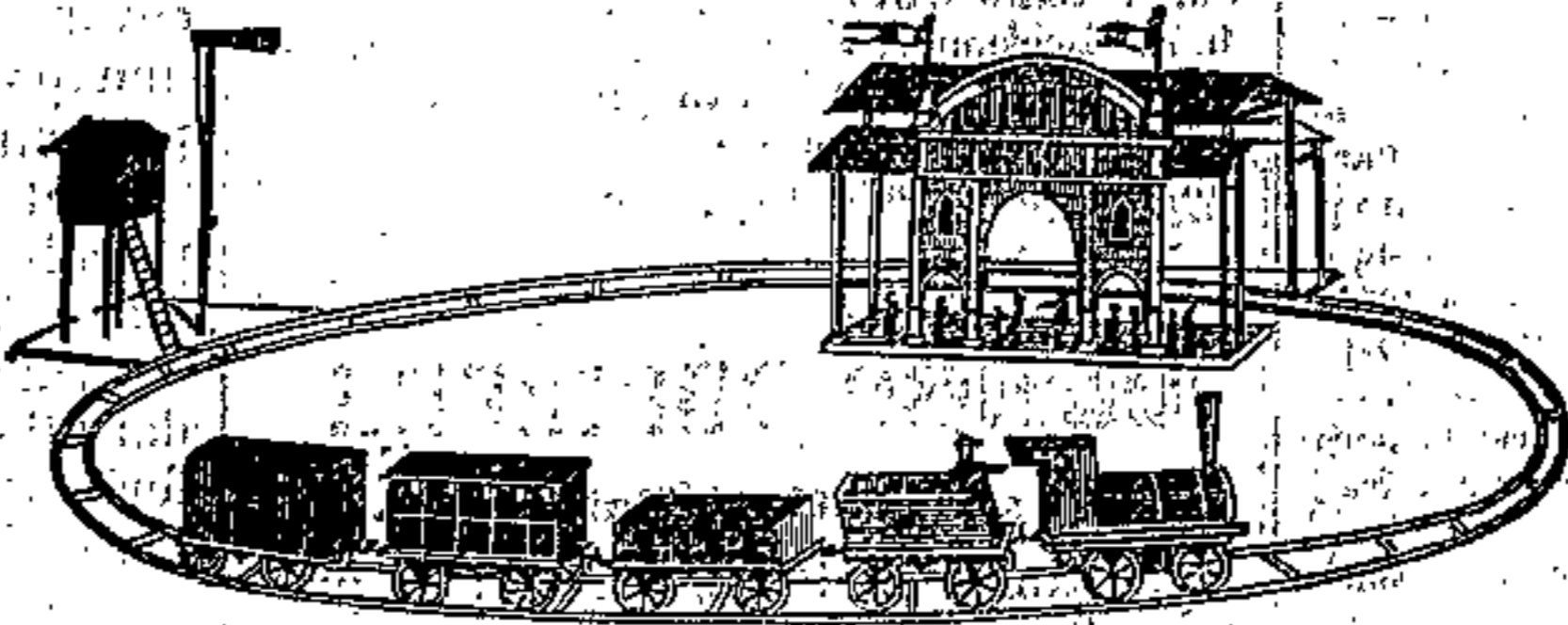
EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blenorragiche, perdite notturne involontarie, corpeleza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico - scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

Dividersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.



Evviva il Progresso! Evvivaaa! Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la FERROVIA DEL GOTTARDO colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contenti e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

Evviva il Progresso! Il signor Bertacchini Domenico - che ha negozio in via Mercatovechio ed in via Pascolle - fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: la Ferrovia del Gottardo è il non plus ultra del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. E certo il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.

Novi-Ligure FERRO BALSAMICO Farmacia Centrale Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia Specialità, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. - Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia A. Fabris.



Le tede concordi de numerosi scienziati ed illustri medici Svizzeri, dell'Alemagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti di diversi giornali di medicina, danno delle PILLOLE SVIZZERE, preparate dal Farmacista Rich Brandt di Schaffhausen (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che obbligano a procurare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e la mucosità, purgare il sangue, rinvigorire, rioscitare o fortificare l'apparato digerente, e causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le PILLOLE SVIZZERE, DEL FARMACISTA RICH BRANDT vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 cent. Ciascuna scatola delle VERE PILLOLE SVIZZERE, è munita della croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. La farmacia indicata mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospecto, che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacia, 10, Via dei Tosi, FIRENZE.

MARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico - Farmacia al Redentore, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al Ponte dei Baretteri. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

QUASI PER NIENTE...

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc. Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75.00 di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfide, fide proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfide.

Per sole 16 lire 32 oggetti in Argento Alfide. Bianchezza intatta con garanzia di 15 anni.

Tutti questi 32 oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più sua tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di Lire 16 (sedici). Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d'un assegno postale al

M. Rundbakin Fabbrica di articoli d'Argento Alfide e Heidelberg, Vienna (Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al luogo della destinazione ascendono a circa Lire 1.75.